

Cosa succede con le detrazioni 50% e 65% quando si eseguono lavori a cavallo di due anni

News di Normative

Quando si eseguono lavori che durano per più anni, le date di pagamento sono fondamentali per l'inserimento delle detrazioni nella dichiarazione dei redditi.

10 GENNAIO 2015 ORE 00:30



Arch. Sara Martinelli

[detrazione 50%](#) , [detrazione 65%](#) , [detrazioni lavori in due anni](#)

Lavori eseguiti a cavallo di due anni



Spesso capita che lavori di ristrutturazione o di risparmio energetico per i quali si intende beneficiare delle detrazioni fiscali vengano eseguiti per una parte in un anno solare e per la parte restante nell'anno successivo.

Ad esempio, possono cominciare a ottobre e finire a febbraio.

Come ci si comporta in questi casi per le detrazioni fiscali?

Per capirlo sarà utile fare discorsi separati per la detrazione sulle ristrutturazioni edilizie e per la detrazione sul risparmio energetico.

Detrazione sulle ristrutturazioni e lavori a cavallo di due anni

A large, 3D-rendered red percentage symbol '50%' is centered in the upper left quadrant of the page. The numbers and the percentage sign are thick and have a slight shadow beneath them, giving them a three-dimensional appearance against the white background.

Il riferimento principale ai fini della detrazione fiscale sulle ristrutturazioni edilizie è la **data dei pagamenti**. Escludiamo quindi la data di presentazione della pratica edilizia, la data di emissione delle fatture e concentriamoci quindi solo sui pagamenti.

Quando si esegue un lavoro a cavallo di due anni, si devono prendere in considerazione le date di tutti i pagamenti effettuati, come ad esempio i diritti pagati per la presentazione della pratica edilizia, gli oneri di urbanizzazione, le spese professionali (progettista, direttore lavori, termotecnico, coordinatore per la sicurezza, certificatore energetico...), le spese per l'esecuzione delle opere, ecc.

Si dovranno poi **separare le spese** effettuate nel primo anno dei lavori dalle spese dell'anno successivo. Le prime potranno essere portate in detrazione già a partire dalla prima dichiarazione dei redditi utile, mentre le seconde slitteranno alla dichiarazione dei redditi dell'anno successivo.

Proviamo a chiarire il concetto con un **esempio**. Eseguo un intervento di rifacimento del bagno, comprensivo di impianto sanitario ed elettrico. L'intervento può beneficiare della detrazione sulle ristrutturazioni edilizie. Mi rivolgo ad un progettista che mi aiuta a presentare in Comune una pratica **edilizia** e successivamente partono i lavori: in cantiere operano un muratore, un idraulico, un elettricista ed un piastrellista supervisionati da un direttore lavori e da un coordinatore per la sicurezza.

Una parte dei lavori viene pagata tra novembre e dicembre del 2014, mentre la parte restante tra gennaio e febbraio 2015. In questo caso le spese effettuate nel 2014 potranno essere inserite nella dichiarazione dei redditi ai fini della detrazione fiscale già a partire dalla dichiarazione che si presenterà nel 2015. Invece le spese sostenute nel 2015 slitteranno alla dichiarazione dei redditi successiva. Poiché la detrazione va ripartita in 10 rate annuali di pari importo, le prime spese saranno portate in detrazione tra il 2015 e il 2025, mentre le seconde tra il 2016 e il 2026.

Detrazione sul risparmio energetico e lavori a cavallo di due anni

A large, 3D-rendered green percentage '65%' is centered in the upper left quadrant of the page. The numbers are thick and have a slight shadow beneath them, giving them a three-dimensional appearance.

Anche per la detrazione sul risparmio energetico le **date dei pagamenti** sono sempre importanti e funzionano esattamente come prima descritto per la detrazione sulle ristrutturazioni edilizie.

Per la detrazione sul risparmio energetico è importante anche un'altra data, ossia quella di **fine lavori**, perché entro 90 giorni da essa deve essere inviata la cosiddetta comunicazione Enea (che invece non è prevista per la detrazione sulle ristrutturazioni edilizie).

Quindi le date dei pagamenti sono importanti per capire in quale dichiarazione dei redditi cominciare ad inserire le spese da detrarre, mentre la data di fine lavori è importante per un adempimento burocratico (comunicazione Enea) sempre legato alla detrazione sul risparmio energetico.

Fino a poco tempo fa e solo per la detrazione sul risparmio energetico, quando si eseguivano lavori e pagamenti a cavallo di due anni consecutivi, era necessario inviare all'Agenzia delle Entrate il **modello IRE** (Interventi di Riqualificazione Energetica), istituito dal decreto legge 185/2008 all'articolo 29, comma 6. Il modello IRE serviva a comunicare all'Agenzia delle Entrate l'esistenza di lavori in corso per i quali erano già stati fatti dei pagamenti nel primo anno e per i quali si prevedevano spese anche nell'anno successivo.

Dal **13 dicembre 2014** i contribuenti che accedono alla detrazioni per la riqualificazione energetica degli edifici non dovranno più inviare il modello IRE per gli interventi a cavallo di due anni. Infatti il decreto legislativo 175/2014 ha abrogato il comma 6, articolo 29 del DI 185/2008, pertanto **il modello IRE non è più obbligatorio**.

Concludiamo con un **esempio** anche in questo caso. Decido di isolare il tetto della mia abitazione. Eseguo le opere fra dicembre 2014 e gennaio 2015, concludendo i lavori esattamente il 12 gennaio 2015. I pagamenti vengono eseguiti in parte nel 2014 e in parte nel 2015. Anche qui le spese effettuate nel 2014 potranno essere inserite nella dichiarazione dei redditi ai fini della detrazione fiscale già a partire dalla dichiarazione che si presenterà nel 2015. Invece le spese sostenute nel 2015 slitteranno alla dichiarazione dei redditi successiva.

Per quanto riguarda la comunicazione all'Enea, abbiamo visto che bisogna prendere come riferimento la data di fine lavori. Essa andrà inviata entro 90 giorni dalla fine dei lavori, ossia per il nostro esempio entro il 12 aprile 2015.

